

MUSICA

Andrea Rana e un 2014 d'oro: nuovo premio per il suo disco

Dopo Monaco il sanmartinese trionfa con "Mentre fuori piove" alle Targhe d'autore controcorrente per il miglior ep dell'anno: «Mi riempie di orgoglio»

SILVIA CANEVARA

«Mentre fuori piove», parafrasando il titolo del suo ultimo album, su Andrea Rana piovano successi: dopo il premio per la miglior colonna sonora conquistato nell'ultima edizione del "Monaco charity film festival", la primavera scorsa, il disco del cantautore sanmartinese ha ottenuto un altro prestigioso riconoscimento al concorso "Targhe d'autore controcorrente", una manifestazione che premia i migliori dischi indipendenti usciti durante l'anno.

Lo scorso 8 dicembre, a Roma, si è aperta la seconda edizione, durante la quale sono state assegnate otto targhe ad altrettanti artisti italiani: e con le sette tracce di *Mentre fuori piove*, uscito nel gennaio 2014 attraverso l'etichetta siciliana Zero Moneta, il 38enne Rana ha vinto quella «per il miglior ep in assoluto del 2014», conquistando la giuria con il suo pop squisitamente radiofonico, venato da espressioni intimiste e aperture appassionate.

«Questo riconoscimento mi riempie d'orgoglio - scriveva Rana l'indomani della vittoria sulla sua pagina Facebook - e voglio dividerlo con le tre "anime" del disco, Francesco Vanelli, Silvio Masanotti (*chitarrista di Raf, Pacifico e Samuele Bersani*, ndr) e Andrea Amati, e con tutti i musicisti che vi hanno partecipato. Siamo stati una squadra fortissimi». Il primo nome in elenco è quello storicamente più importante: pro-

prio a fianco di Francesco Vanelli, nel 1996, Andrea Rana debuttò sulle scene musicali lodigiane come voce degli Eire, un gruppo rock che conobbe ai tempi un discreto successo e che si sciolse però un paio d'anni più tardi. Ma l'amore di Rana per la musica era (ed è) troppo profondo per venire archiviato, e l'ha spinto anzi a cercare dentro di sé lo stimolo per continuare, anche da solo e anche con uno stile diverso da quello per cui era noto.

La sua determinazione, unita ai riscontri positivi del pubblico e della stampa specializzata, gli ha permesso di portare a termine nei successivi quindici anni una serie non trascurabile di progetti discografici, a cominciare dal singolo *Non è qui*, uscito giusto allo scoccare del nuovo millennio e seguito, nel corso del 2002, dall'ep *Controluce*. Poi, due anni più tardi, è la volta dell'album *Mai domo*, un lavoro discografico che segna peraltro un punto di rottura nella carriera del cantautore lodigiano.

Dopo la pubblicazione del disco, infatti, Rana si allontana momentaneamente dalla musica, dando inizio a un lungo periodo di inattività che durerà fino al 2009, quando vedranno la luce i singoli *Ancora tutto da rifare* e *Poco chiara*, entrambi distribuiti on line dall'etichetta Primula Records. Il resto è invece storia recente; una storia che grazie al successo del nuovo disco promette di regalare all'autore di San Martino in Strada un meritato (e a lungo desiderato) lieto fine.



UN POP CHE PIACE
Dall'alto
Andrea Rana
viene premiato
a Roma
per "Mentre
fuori piove"
e festeggia
cantando



CASALPUSTERLENGO

TRA SANTIAGO, LA LEGALITÀ E LE BARRIERE: QUATTRO INCONTRI SUL TEMA DEL VIAGGIO

Quattro incontri incentrati sul tema del viaggio, inteso sia come conoscenza di luoghi, che anche e soprattutto come esperienza di crescita e condivisione. Questo è il nuovo progetto ribattezzato "Si...Viaggiare" elaborato dalla biblioteca comunale Cattaneo di Casalpusterlengo. Il progetto prevede per ogni incontro un momento riservato alle scuole e un momento per la cittadinanza nella biblioteca municipale. Gli incontri previsti, da gennaio a marzo 2015, tratteranno diversi temi a partire da "Il viaggio di Santiago, appunti di un viaggio alla ricerca di sé". Testimonianza supportata da una mostra fotografica. Il secondo incontro invece è intitolato "Mi girano le ruote", con la presentazione del libro e l'intervento dell'autrice Angela Gambirasio. Il terzo incontro invece sarà "Legalità e scrittura: in cammino verso Santiago". Presentazione del libro di Mino Grassi e Don Aniello Manganiello, con la partecipazione del sacerdote coautore dell'opera. Quarto e ultimo incontro "Il mio viaggio post-maturità in un villaggio missionario per orfani in Tanzania".

L'ADDIO ALL'ARTISTA DELLA CANZONE



CINEMA ■ IMPIANTI RIFATTI A PESCHIERA BORROMEO

Nuova vita al "De Sica"

Nuova vita per il cinema-teatro "De Sica" di Peschiera Borromeo. La sala di via don Luigi Sturzo è stata dotata di proiettore digitale, entrato in funzione domenica 21 dicembre. L'impianto, che allinea la sala agli standard di qualità delle altre sale sul territorio nazionale, consente anche una maggiore efficienza energetica e colori più vivaci. La struttura, che ha una capienza massima di 408 posti, è di proprietà del comune di Peschiera Borromeo; la gestione è stata affidata lo scorso mese di novembre, tramite bando di gara, all'Associazione culturale "Tutti all'...Opera" (con sede a Opera), fino al 31 luglio 2017. Durante il periodo di concessione il gestore dovrà garantire un'offerta diversificata di proiezioni cinematografiche e proporre ogni anno un cartellone di spettacoli teatrali dal vivo (organizzando anche rappresentazioni dedicate ai ragazzi), nonché predisporre proiezioni mattutine di film per le scolaresche e organizzare corsi teatrali indirizzati a bambini, ragazzi e adulti. Sabato 20 dicembre è cominciata la stagione teatrale 2014/2015, che proseguirà con vari spettacoli fino all'11 aprile. Sono inoltre previsti tre musical, che si svolgeranno il 10, 16 e 23 maggio. Il prossimo appuntamento in programma è *L'occasione fa l'uomo donna. Ovvero Tootsie* in scena sabato (ore 21) e domenica (ore 16). L'assessorato alla cultura ha predisposto alcune agevolazioni a favore dei residenti per quanto riguarda le tariffe di ingresso: riduzioni per i ragazzi fino a 10 anni e gli over 60 e per gli spettacoli cinematografici in programma tutti i lunedì non festivi.

PINO DANIELE, IN MIGLIAIA TRA ROMA E NAPOLI PER L'ULTIMO SALUTO

Un immenso "doppio" addio, tra tanti amici, colleghi, vip e, soprattutto, tantissimi fan. Sono stati celebrati i funerali di Pino Daniele, divisi tra Roma e Napoli, la sua città. La prima cerimonia si è tenuta nel santuario del Divino Amore, a Roma, in una chiesa gremita di familiari e amici più stretti, tra cui diversi personaggi del mondo della musica e dello spettacolo. All'esterno del luogo di culto tantissima gente, molti arrivati anche da altre regioni italiane, per l'ultimo saluto all'artista napoletano. Niente telecamere né macchine fotografiche in chiesa, per espressa volontà della famiglia. Gli altoparlanti hanno rimandato all'esterno l'omelia di padre Renzo, il francescano amico di lunga data di Pino Daniele. Più tardi, il saluto all'artista si è spostato a Napoli. Con un silenzio surreale, rotto da un lungo applauso, sulle note di sulle note di "Napul'è". Così le migliaia di fan di Pino Daniele hanno accolto l'arrivo del



feretro in Piazza del Plebiscito, piena come lunedì sera durante il primo flash mob. I presenti, che hanno sfidato anche la pioggia, si fanno sentire, cantando alcune strofe

delle canzoni più note, mentre la bara è stata sistemata sull'altare, accanto ai gonfaloni listati a lutto. Intanto la macchina dell'inchiesta giudiziaria sulla dinamica dei fatti di domenica sera è in moto: la procura di Roma ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando il reato di omicidio colposo. Il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e il pm Marcello Monteleone hanno disposto l'autopsia. Obiettivo è accertare se sia vero o no che sia stato proprio l'artista napoletano, colto da malore mentre si trovava nella sua casa di Magliano, nel Grossetano, a chiedere di essere portato all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove è arrivato morto alle 22.40 del 4 gennaio. In realtà la compagna dell'artista, Amanda Bonini, aveva già chiamato il 118 di Grosseto ed era in attesa dell'ambulanza. Ma nel frattempo Pino Daniele aveva deciso di essere portato a Roma per essere visitato dai medici di fiducia che lo curavano da anni.